

# **Relazione sulle società partecipate San Servolo S.r.l.**

## **1. Premessa**

Con la presente relazione si tratta di valutare l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta dalla San Servolo S.r.l. (di seguito, Società), in quanto partecipata dalla Città metropolitana di Venezia. Il periodo preso a riferimento è il 2022.

## **2. Normativa di riferimento**

La Società eroga servizi nel settore della venericoltura lagunare, integrando aspetti concessori ed autorizzativi, per i quali vigono i seguenti riferimenti normativi e pianificatori:

- ✓ L 366/1963
- ✓ LR 19/1998
- ✓ Normativa regionale successiva
- ✓ Regolamento esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia ove ancora applicabile
- ✓ Normativa del c.d. "Pacchetto Igiene" della UE e DGR n. 870/2011, integrata con DGR n. 1722/2018;
- ✓ Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della Provincia di Venezia, approvato con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale n. 15/2015 del 20/05/2015,
- ✓ Ddr n. 201 del 28/09/2020, ad oggetto "Proroga della concessione per l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia rilasciata a San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia S.r.l."
- ✓ Nota del Provveditorato OO.PP. del 27/12/2022 che conferma la proroga della concessione sino al 30/09/2023 e deliberazione della Giunta Regionale n. 1747 del 30/12/2022, di approvazione della nuova "Carta Ittica" regionale.

## **3. La missione della Società**

La Società è attualmente controllata dalla Città metropolitana al 100%.

Il fine sociale descritto all'art. 2 comma 1 punto 2 dello statuto, riguarda lo sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella Laguna di Venezia, la tutela e valorizzazione dell'ambiente lagunare, la salvaguardia dell'occupazione nel settore dell'acquacoltura e della pesca.

Nell'anno 2018 la società ha ottenuto dal Provveditorato OO.PP. per il Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia la concessione all'occupazione di spazi acquei n. 8329/rep. 1354 del 11/12/2018 per una superficie di 1.725,32 ettari e il 16/01/2019, dalla Città metropolitana, la concessione per l'esercizio dell'attività di venericoltura, giusta determinazione n. 104 in pari data. Entrambe le concessioni sono scadute il 26/09/2020.

Il 24/03/2020, la società ha presentato istanza di rinnovo della concessione: il Provveditorato in data 28/09/2020 ha comunicato la proroga della concessione all'occupazione di aree demaniali a cui è seguito il decreto della Regione del Veneto per l'esercizio dell'attività di venericoltura n. 201 del 28/09/2020.

In data 23/03/2021 la società ha inoltrato agli Enti concedenti una nuova istanza di rinnovo della concessione in scadenza. Il Provveditorato il 26/3/2021 ha comunicato la proroga della concessione fino al 31/12/2022; rimane invariata la proroga da parte della Regione del Veneto all'esercizio dell'attività di venericoltura rilasciata con Decreto n. 201 del 28/09/2020

Nel 2022, con nota del 27/12/2022, il Provveditorato OO.PP. ha confermato alla società e alla Regione la volontà di prorogare la scadenza della concessione – limitatamente alla prosecuzione delle occupazioni in atto e confermate – fino a tutto il 30 settembre 2023.

Si sottolinea che il ruolo cruciale della società è stato confermato con l'approvazione dei Piani per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia (2009 e 2015, nell'ultimo dei quali è stata confermata la scelta strategica di individuare un soggetto unico concessionario per le attività di venericoltura, senza però fare specifico riferimento alla società).

In detto contesto si è inserita la nuova Carta Ittica approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1747 del 30 dicembre 2022, la quale prevede l'affidamento del coordinamento dell'attività di venericoltura ad un Soggetto Gestore Unico, in grado di abilitare le singole imprese all'attività di allevamento di vongole

in aree demaniali e di promuovere e gestire nel migliore dei modi le attività comuni e collettive necessarie, costituendo un'efficace interfaccia tra le singole imprese e gli Enti coinvolti.

Al momento, la Regione, d'intesa con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia, ha affidato in proroga e solo fino al 30 settembre 2023 questa attività di coordinamento a San Servolo srl.

Il 30 settembre 2023 sono quindi in scadenza le Concessioni per lo svolgimento dell'attività di venericoltura rilasciate dagli Enti competenti alla società San Servolo srl.

#### **4. Attività espletata**

Tra le numerose attività svolte dalla società nel 2022, San Servolo srl ha:

- analizzato e individuato i principali punti di forza riorganizzativa attraverso incontri tecnici con gli operatori economici e i rappresentanti delle associazioni di categoria;
- seguito l'iter di approvazione della nuova Carta Ittica, fornendo informazioni e analisi al socio unico; ha verificato nuove opportunità economiche legate alla laguna;
- verificato e analizzato la proposta di co-gestione ricevuta dai concessionari dello schiuditoio di Pellestrina;
- collaborato con il gruppo di ricerca IUAV per il progetto Venezia 2021-2024 relativamente all'acquacoltura in laguna;
- avviato dei contatti con una società olandese per verificare la possibilità di raccogliere e commercializzare le alghe della laguna; ha incontrato l'Assessore alla Pesca della Regione del Veneto.

La società ha fatto presente che, nel corso del 2022, la produttività di tutto il comparto ittico ha subito ripercussioni negative a causa del perdurare delle elevate temperature e della siccità: tali fenomeni hanno aumentato sensibilmente la salinità delle acque e conseguentemente promosso la proliferazione in laguna di alghe e predatori alieni.

A ciò si è aggiunto l'aumento considerevole del costo del carburante nonché le conseguenze lasciate dalla pandemia da Covid-19. Detti fattori negativi hanno indotto gli operatori del settore a ridurre la richiesta di sub concessioni, le quali, nel 2022, si sono ridotte, registrando un calo di circa il 9,75% rispetto all'anno precedente.

Diverse ditte hanno infatti chiuso l'attività e il saldo, al 31/12/2022, del numero delle ditte subconcessionarie segna un -8 aziende rispetto alle 108 dell'anno precedente, con un trend negativo del 7,5%, di conseguenza anche la superficie subconcessa ha registrato una perdita di circa l'9,5% rispetto al precedente anno.

Al riguardo si rappresenta, altresì, che, considerate le difficoltà evidenziate dal settore, la Città metropolitana in accordo con San Servolo srl, ha disposto di ridurre il corrispettivo per la sub-concessione delle aree per la venericoltura del 25%. Detto importo è stato rimborsato a San Servolo srl direttamente dal socio unico.

In ordine ai risultati del ciclo produttivo 2022, la società comunica i seguenti dati:

- ✓ prodotto seminale totale immesso nelle unità produttive in Kg: 146.690 (NB: nessuna campagna effettuata);
- ✓ prodotto commercializzato in kg: 875.785
- ✓ totale del prodotto avviato alla commercializzazione: -32% rispetto all'anno precedente.

Mentre, sul fronte delle concessioni, informa di quanto segue:

- ✓ vi è stata una diminuzione di circa il 9,5% delle superfici di areali subconcessi per venericoltura, con -8 aziende attive sulle 108 dell'anno precedente (totali ha 1.193,45);
- ✓ sono pervenuti n. 89 Piani di gestione, pari all'89% del totale (6 ditte hanno però cessato l'attività nel corso del primo trimestre del 2023).

Di contro, nelle aree non sub-concesse (aree nursery) sono stati effettuati i monitoraggi per verificare le distribuzioni e la consistenza di banchi naturali di seme di vongola, al fine di avviare eventuali campagne di raccolta.

Detti monitoraggi sono stati svolti in data 17/02/2022, 06/04/2022, 17/05/2022, 20/07/2022, 14/09/2022, 20/09/2022, 21/10/2022, e 06/12/2022, presso il Canale Cunetta; l'area Verto Nord; la Foce del Brenta; il Canale Avesa e l'area Verto Sud (in data 08/11/2022 la società ha inoltre assistito ad un monitoraggio effettuato da altra ditta presso la Foce dell'Adige).

A causa della presenza di prodotto seminale dalle caratteristiche inadeguate, San Servolo srl non ha potuto attivare campagne di raccolta del seme nel 2022.

Per quanto attiene all'attività di pre-ingrasso in aree sub-concesse, San Servolo srl evidenzia che:

- al fine di arginare la mancanza di prodotto seminale naturale, i subconcessionari hanno avviato, nel corso degli anni, all'interno delle proprie unità produttive, l'attività di preingrasso;
- le nuove autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di preingrasso all'interno delle subconcessioni sono state comunque inferiori a quelle registrate in passato, (solo 5). Quindi ad oggi le attività di preingrasso autorizzate sono 54;
- gli operatori della venericoltura stanno sempre più recependo le linee di indirizzo strategico, ovvero il passaggio dalla pesca all'allevamento della vongola, che nel preingrasso trova la sua fase più importante. Questa attività si è rivelata infatti l'unica via da percorrere per compensare la scarsità di prodotto seminale naturale, problematica che colpisce non solo la laguna di Venezia.

La quantità di prodotto da preingrasso, immesso nelle unità produttive nel corso dell'anno 2022, è pari a 25.963 Kg

## 5. Conclusioni

Seppur nell'incertezza dell'operatività futura, nel 2022, San Servolo srl non ha rallentato le proprie attività a supporto dei subconcessionari, quali i monitoraggi del seme, le consulenze tecniche e normative, i contatti operativi con il Provveditorato Interregionale e le Associazioni di Categoria, e la predisposizione di Relazioni/report periodici, della raccolta di dati e informazioni.

Tra le numerose attività svolte nel 2022, si segnala che San Servolo srl:

- ha analizzato e individuato i principali punti di forza riorganizzativa attraverso incontri tecnici con gli operatori economici e i rappresentanti delle associazioni di categoria;
- ha seguito l'iter di approvazione della nuova Carta Ittica, fornendo informazioni e analisi al socio unico; ha verificato nuove opportunità economiche legate alla laguna;
- ha verificato e analizzato la proposta di co-gestione ricevuta dai concessionari dello schiuditoio di Pellestrina;
- ha collaborato con il gruppo di ricerca IUAV per il progetto Venezia 2021-2024 relativamente all'acquacoltura in laguna; ha avviato dei contatti con una società olandese per verificare la possibilità di raccogliere e commercializzare le alghe della laguna;
- ha incontrato l'Assessore alla Pesca della Regione del Veneto.

In data 3/3/2023 ha infine presentato la propria candidatura alla Regione per ricoprire il ruolo di nuovo gestore unico per le attività di venericoltura per il comparto Laguna di Venezia con lo scopo di dare continuità all'impegno profuso in questi anni a supporto degli operatori del settore.

Di seguito si riportano i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati col DUP della CmVE 2022/2024 e successivi aggiornamenti:

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO
Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società	Nel corso del 2022 la società ha aggiornato la propria Carta dei servizi anche considerato il nuovo assetto organizzativo dei servizi ricettivi.

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO
		<p>Per le attività svolte nell'ambito pesca: dei 100 questionari di gradimento somministrati ai sub concessionari delle aree lagunari, se ne è visti restituire soltanto 11</p> <p>Il giudizio medio raggiunto ha registrato comunque una valutazione di 4/5 punti corrispondenti ad un giudizio di "soddisfazione" sui servizi offerti.</p>
Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2022	R = deposito relazione presso il socio unico nei termini già stabiliti o che verranno stabiliti	<p>La società ha inviato alla Città metropolitana la relazione sul controllo di gestione relativa al 2022, in data 30 marzo 2023, nel rispetto del termine fissato dall'art. 16 del disciplinare di concessione per le attività di venereicoltura prot. 3393/2019, firmato nel gennaio del 2019 col dirigente dell'ex servizio caccia e pesca dell'Ente. Detto disciplinare è fatto proprio e prorogato dalla Regione del Veneto con decreto n. 2021/2020, in seguito rinnovato con DGRV 1747/2022 di approvazione della nuova Carta ittica.</p> <p>La relazione è stata inviata anche alla Regione e al Provveditorato per le OO.PP.</p>
Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini già stabiliti o che verranno stabiliti	In data 30 marzo 2022, la società ha trasmesso alla Città metropolitana apposita relazione unitamente alla banca dati aggiornata a tutto il 2022, contenente: il raffronto della gestione delle sub-concessioni con l'anno precedente; il rendiconto generale dell'anno 2022 per sub-concessionario, coi dati sul prodotto, sul seme ecc; il rendiconto sul prodotto seminale acquistato; il rendiconto sui dati del pre-ingrasso; il rendiconto del prodotto adulto
Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2022	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini già stabiliti o che verranno stabiliti	<p>Col supporto di operatori specializzati, la società ha condotto diversi monitoraggi nelle aree nursery non subconcesse, in data 17/02/2022, 06/04/2022, 17/05/2022, 20/07/2022, 14/09/2022, 20/09/2022, 21/10/2022, e 06/12/2022, presso il Canale Cunetta; l'area Verto Nord; la Foce del Brenta; il Canale Avesa e l'area Verto Sud (in data 08/11/2022 la società ha inoltre assistito ad un monitoraggio effettuato da altra ditta presso la Foce dell'Adige).</p> <p>La società, a causa della presenza di</p>

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO
		prodotto seminale dalle caratteristiche inadeguate, non ha potuto attivare campagne di raccolta del seme nel 2022.
Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	R = consegna report nei termini al socio unico nei termini già stabiliti o che verranno stabiliti	In data 3/3/2023 la società ha presentato la propria candidatura alla Regione per ricoprire il ruolo di nuovo gestore unico per le attività di venericoltura per il comparto Laguna di Venezia con lo scopo di dare continuità all'impegno profuso in questi anni a supporto degli operatori del settore.

Venezia Mestre, li 5 aprile 2023

Ing. Nicola Torricella  
dirigente Servizio di Polizia ittico venatoria  
*(f.to digitalmente)*